

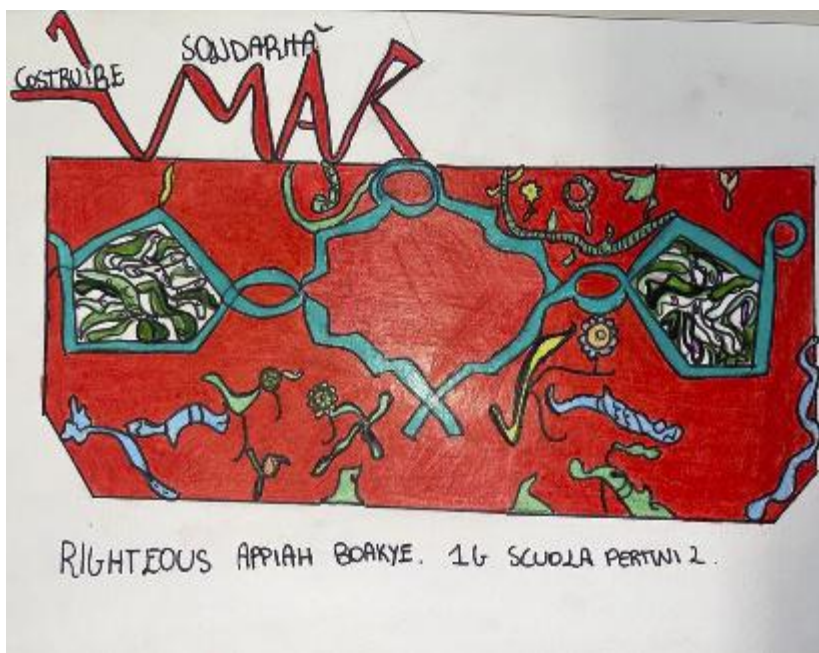
# Cronisti in classe 2026 QV il Resto del Carlino

## Dalla guerra alla solidarietà Un progetto di pace preventiva

La scuola media Sandro Pertini 2 di Reggio Emilia ha incontrato il cardiologo siriano Jean Bassmaji «La mia associazione 'Amar' si occupa di creare protesi per persone che hanno perso gli arti»

**Il dottor** Jean Bassmaji è stato presentato alla classe I G all'interno della seconda edizione della «Settimana delle competenze», che si svolge nella scuola Pertini 2. È una settimana di sospensione delle attività didattiche, durante la quale vengono proposti approfondimenti, coinvolgendo gli alunni in incontri e laboratori. Jean Bassmaji ha parlato del suo paese, la Siria, verde e pacifico, fino a quando nel 2011 è scoppiata la guerra. Ha raccontato come il conflitto lo abbia stimolato a fondare l'associazione Amar, che si occupa di creare protesi per persone che hanno perso gli arti in Siria: sono gratuite per tutti, indipendentemente dalla religione o dall'etnia. Dal dolore provocato dalla distruzione della guerra nasce il progetto «Pace preventiva», al quale Jean Bassmaji, che è un medico, tiene molto e che vuole portare nelle scuole. Lo scopo è di trovare idee per costruire una società pacifica e solidale, prevenendo ogni tipo di guerra. Il nome «Pace preventiva» deriva da un concetto artistico-filosofico di Michelangelo Pistoletto, elaborato nel 2003 in risposta alla «guerra preventiva» in Iraq.

**L'aggettivo** 'preventivo' significa azione anticipata: fare pace prima di fare la guerra. La pace tradizionale è la conseguenza di un conflitto. La pace preventiva mira invece a eliminarne le cause profonde. L'associazione Amar è stata una delle protagoniste del flash mob di presentazione della «Bandiera della Pace Preventiva», ispirata al pensiero di Michelangelo Pistoletto, realizzata a Reggio Emilia nel 2023. Per Pistoletto, l'arte funge



Disegno di Righteous Appiah Boakye Classe IG

da motore per una trasformazione responsabile della società. Questo concetto è stato al centro di importanti esposizioni, come quella di Palazzo Reale a Milano dal 23 marzo al 4 giugno 2023.

**Qual è** il significato del logo della Pace preventiva? Simboleggia un approccio proattivo e artistico per scongiurare la guerra, evolvendosi dal concetto di Terzo Paradiso pensato da Pistoletto. Il Terzo Paradiso promuove l'equilibrio tra natura e artificio (la tecnologia), mirando a disinnescare i conflitti prima che avvengano. Le protesi permettono di aiutare molti bambini che hanno bisogno di supporti leggeri e facilmente sostituibili durante la crescita. Jean Bassmaji, cardiolo-

go noto a Reggio Emilia, rappresenta un ponte umano tra la nostra città e la Siria, portando avanti un lavoro che unisce scienza e solidarietà. Il progetto si lega profondamente alla figura di Michelangelo Pistoletto, artista di fama mondiale e candidato al Premio Nobel per la Pace, il cui simbolo del Terzo Paradiso è presente persino nella sede dell'Onu a Ginevra. Bassmaji aprirà il progetto «Pace preventiva» agli alunni delle scuole di Reggio Emilia dal prossimo anno, con lo scopo di attivare riflessioni e proposte dei giovani sulla pace attraverso l'arte.

**Nene Cisse  
Adele Schenetti  
Classe I G**

### LA SUA STORIA

#### Un grande esempio di amore per gli altri

**Esempi di vita:** Jean Bassmaji è nato in Siria, dove ha studiato fino a 18 anni. Si è trasferito in Italia dove ha imparato a parlare la nostra lingua. Si è laureato e ha lavorato come medico. Ci ha colpito il suo esempio di amore per lo studio, il lavoro e l'impegno verso le persone. Allo scoppio della guerra in Siria, nel 2011, ha sofferto per il suo paese devastato. Ha deciso di creare l'associazione Amar, che in arabo significa 'costruire' e in italiano 'amare'. Si dedica alle persone che hanno subito amputazioni, costruendo protesi e finanziando l'acquisto di macchinari per ospedali siriani e italiani. Dall'anno prossimo l'associazione promuoverà nelle scuole un progetto per diffondere la cultura della pace e contro le guerre. Questo incontro è stato un esempio di vita e di cittadinanza attiva.

**Sofia Ghinolfi  
Giulia Morsilli I G**

### L'intervista al fondatore

## «Sono stato ispirato da Michelangelo Pistoletto»

**Jean Bassmaji, fondatore dell'associazione Amar-Costruire Solidarietà. Come è stata la sua infanzia?**

«Sono nato a Al-Hassaké in Siria. I miei genitori mi mandarono a studiare in collegio a Damasco. Mi mancava la quotidianità con la mia famiglia, ma ero consapevole dell'importanza dello studio. Ho coltivato da lontano l'affetto per i miei familiari sparsi nel mondo».

**Quando è arrivato in Italia sapeva già parlare italiano?**

«Non sapevo parlare l'italiano, che ho studiato poi all'Università per Stranieri di Perugia».

**Che carriera voleva intraprendere da giovane?**

«Volevo diventare un cardiocirurgo, ma all'epoca non potevo senza borsa di studio: non avevo la cittadinanza italiana. Poi mi sono laureato e ho lavorato come cardiologo in Italia».

**Perché ha fondato Amar?**

«Appena in pensione, io e mia moglie abbiamo fondato l'associazione per aiutare le persone straziate dalla guerra in Siria».

**Come si produce una protesi?**

«Con scanner e stampanti 3D che formano vari pezzi a partire dalle esigenze delle persone».

**Ci può parlare di Michelangelo Pistoletto?**

«L'ho incontrato a un evento sul Terzo Paradiso, esprimeva il concetto di pace preventiva, che mi trova d'accordo. Nulla giustifica la guerra».

**Sara Diouf, Elena Fabri  
Dorotea Konstantinou,  
Sofia Ghinolfi,  
Amanda Masoni  
Classe IG**



Disegno di Luca Sorrentino Classe I G

